



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 giugno 2021

IN PRIMO PIANO:

- [La diretta di Uisp nazionale "Valori e luoghi di Sport"](#)
- [Le nuove nomine del Consiglio nazionale del Terzo Settore](#)
- [Europei perché è importante inginocchiarsi: il ruolo dell'Osservatorio con Unar, Uisp e Lunaria \(Articolo 21\)](#)
- [Vezzali: "Servono insegnanti scienze motorie alla scuola primaria"](#)

ALTRE NOTIZIE

- [Euro 2021: c'è anche chi sostiene i diritti Lgbt](#)
- [Gli enti sportivi dilettantistici tra due riforme](#)
- ["La politica non è qualcosa da cui tenersi lontano, anzi" \(su Vita\)](#)
- [Euro 2020: esposto del Codacons contro Figc](#)
- [Le "Olimpiadi" della favela Caramujo di Niteroi: dove si insegnano gli sport olimpici](#)
- [Olimpiadi: le autorità nipponiche valutano il limite di 10mila spettatori](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Reggio Emilia: le nuove opportunità per i soci](#); [Uisp Bologna: le attività del calcio raccontate da Trc Tv](#); [Uisp Milano: le immagini di pattinaggio della Polisportiva Budosan](#); [Uisp Arezzo: presentata l'iniziativa "Io cammino per il Thevenin"](#); e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro)
specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale
del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna
Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Appuntamenti di oggi mercoledì 16 giugno

Di Giacomo Rizzi

TIGULLIO – Appuntamenti in programma mercoledì 16 giugno.

- Il Museo Archeologico Nazionale di Chiavari apre alle visite, con le sale sull'Età del Ferro e il nuovo allestimento dedicato all'epoca romana. Si trova nei locali di Palazzo Rocca ed è visitabile dalle 9 alle 14. E' raccomandata la prenotazione, chiamando il numero 0185 320829.
- Ha riaperto alle visite a S. Margherita Villa Durazzo. Dalle 9.30 alle 13 e dalla 14 alle 18 sarà possibile scoprire gli appartamenti del piano nobile e la storia delle famiglie nobili che l'hanno abitato. Visite guidate alle 14.30 e alle 15.30.
- Apertura alle visite del Museo Diocesano di Arte Sacra dalle 10 alle 12 in Piazza N.S. Orto 5 e 7 a Chiavari. Sono esposti dipinti, argenti, tessuti, suppellettili e paramenti liturgici dall'ottavo al ventesimo secolo.
- 'Valori e luoghi di sport' è il titolo dell'incontro organizzato dalla Uisp su ambiente, sostenibilità e impianti dello sport per tutti. Si può seguire dalle ore 16 sulla pagina Facebook di Uisp Nazionale.
- A Genova, nell'ambito del 27^ festival internazionale di poesia 'Parole Spalancate' si svolgerà il Bloomsday, la lettura quasi integrale dell'Ulisse di James Joyce. Parteciperà anche l'Agave-Centro Cultura di Chiavari. Alle 17 presso l'Osteria Moretti di via S. Bernardo.



Si rinnova il Consiglio nazionale del Terzo settore di Lara Esposito – Cantiere terzo settore

Il ministro del Lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando ha firmato il decreto con i nuovi nomi dell'organismo nazionale istituito dalla riforma con funzioni di promozione e sostegno

Sono stati designati con decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali i nuovi componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore. Il decreto a firma del ministro Andrea Orlando conta 37 effettivi e altrettanti supplenti. L'ultimo decreto di ricognizione dei suoi componenti risale a maggio 2020. Ecco i nomi:

Rappresentanti designati dal Forum nazionale del Terzo settore in qualità di associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale

Effettivi: Claudia Fiaschi (Forum Terzo settore), Raffaele Caprio (Anteas), Silvia Stilli (Aoi), Vincenzo Falabella (Fish), Eleonora Vanni (Legacoopsociali), Tiziano Pesce (Uisp), Antonio Di Matteo (Mcl), Gianni Salvadori (Confederazione Misericordie d'Italia), Bruno Molea (Fictus), Vanessa Pallucchi (Legambiente).

Supplenti: Giovanni Musso (Fidas), Mohamed Saady (Anolf), Luca De Fraia (Action Aid international Italia Onlus), Roberto Speciale (Anffas), Stefano Granata (Federsolidarietà Confcooperative), Marco Calogiuri (Csi), Giuseppina Colosimo (Agci Solidarietà), Matteo Spanò (Agesci), Mario Pozzi (Modavi), Mario Barbuto (Uici).

Rappresentanti di reti associative:

Effettivi: Stefano Tassinari (Acli), Flavia Petrin (Aldo), Fabrizio Ernesto Pregliasco (Anpas), Francesca Chiavacci (Arci), Stefania Mancini (Assifero), Domenico Pantaleo (Auser), Licio Palazzini (Cnesc), Stefano Gheno (Cdo), Luca Degani (Uneba), Antonino La Spina (Unpli), Veronica Varone (Cri); Alberto Oranges (Ada nazionale), Alberto Spelda (Fenalca), Ermes Carlo Caretta (Convol), Emilio Minunzio (Asi).

Supplenti: Maria Antonietta Tull (Anmic), Marco Griffini (Aibi), Fabio Salandini (Ctg), Riccardo De Facci (Cnca), Enrico Maria Borrelli (Forum nazionale del servizio civile), Daniela D'Aripini (Ancescao), Annalisa Maddalena Scopinaro (Uniamo), Gianluca Cantisani (Movi), Francesco Preite (Salesiani per il sociale), Vincenzo Curatola (Forum Sad), Massimiliano Vavassori (Touring club italiano), Giuseppe Dessì (Anspi), Gianpietro Briola (Avis nazionale), Gianluca Barbanotti (Diaconia Valdese), Placido Putzolu (Fimiv).

Esperti

Effettivi: Leonardo Becchetti, Luigi Bobba; Fiorenza Lipparini, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni

Supplenti: Alessandro Bertani, Marina Montaldi, Flaviano Zandonai, Monica Poletto, Luigi Corvo.

Rappresentanti delle autonomie:

Effettivi: Tiziana Biolghini (regione Lazio); Renato Gaspari (regione Calabria); Francesco Lacarra (comune di Bari).

Supplenti: Carlo Andorlini (regione Toscana), Maria Carla Midenà (regione Veneto), Samantha Palombo (Anci).

Rappresentante designato dal CSVNet, in qualità di associazione dei centri di servizio per il volontariato più rappresentativa sul territorio nazionale:

Effettivi: Chiara Tommasini

Supplenti: Stefano Tabò

Membri senza diritto di voto:

Effettivi: Massimo Lori (Istat); Antonello Scialdone (Inapp); Alessandro Lombardi (direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

Supplenti: Sabrina Stoppiello (Istat), Massimiliano Deidda (Inapp), Caterina Farre (dirigente della direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del ministero del Lavoro e delle politiche sociali).



Europei di calcio, l'importanza di inginocchiarsi prima di una partita

Ivano Maiorella

Ha senso inginocchiarsi prima delle partite dei Campionati Europei di calcio, per dare pubblico sostegno alla campagna *Black Live Matter*? Risposta: sì. Ed è ancora più importante che ci siano le telecamere di tutto il mondo a riprendere quel gesto. Ed è importante che sia proprio lo sport e il calcio a fare da cassa di risonanza di uno dei grandi diritti della terra, ancor oggi in discussione. Ed è importante, infine, che le ambiguità di chi dice che lo sport, e il calcio, sono qualcosa di “separato” rispetto alla “politica” e al mondo reale, vengano smentiti in diretta mondiale.

Ma gli ostacoli non mancano.

L'origine del gesto si deve a Colin Kaepernick, giocatore di football americano statunitense che si inginocchiò nel suo Paese prima dell'inno nazionale per protestare contro le ingiustizie subite dalla minoranza nera nel suo Paese. Era il 2016. Dopo la morte di George Floyd per mano di un poliziotto americano in Minnesota, il 25 maggio 2020, il primo a portare alla ribalta nel grande calcio internazionale il gesto del *take a knee*, ovvero quello di mettersi in ginocchio, era stato Marcus Thuram, figlio di Lilian. Da allora, sono stati in molti a seguirlo in vari sport, dalla NBA di basket alla F1. Con gli Europei di calcio l'Uefa ha rilanciato, scegliendo di incoraggiare quel gesto contro il razzismo, dopo aver sostenuto varie campagne negli stadi di tutta Europa con lo slogan “Respect”. Campagne che nel nostro Paese si sono fatte largo un po' a fatica, sebbene incoraggiate anche dalla Lega calcio e dall'Unar, l'Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali che proprio allo sport ha dedicato uno specifico Osservatorio, costruito con Uisp e Lunaria. Proprio perché lo sport è linguaggio popolare, capace di catalizzare attenzione e rispetto. Su questa scia stanno avvenendo cose importanti in questi giorni, con i giocatori di alcune rappresentative nazionali che si inginocchiano e altri no. E' accaduto nelle prime partite in programma, come Belgio-Russia, con i calciatori belgi inginocchiati e quelli russi no. O come Inghilterra-Croazia, con i Leoni inginocchiati e i Croati a guardare. Il pubblico che assiste è diviso ed è frequente ascoltare bordate di fischi a chi si inginocchia, come era capitato in una partita preparatoria e amichevole, Irlanda-Ungheria giocata a Budapest, con il capo di stato di quel Paese,

Viktor Orbán, che ha bollato il gesto come “provocatorio”.

E la formula di questo Europeo sembra mettere a nudo le fragilità europee nel condividere un valore, quello dell’antirazzismo, che dovrebbe essere fondante. Perché i fischi si sono sentiti anche a San Pietroburgo, che ha ospitato Belgio-Russia e persino a Wembley, Londra, sede di Inghilterra-Croazia, con il leader del partito no-Brexit, Nicolas Farange, a dire che “inginocchiarsi significa soltanto solidarizzare con una organizzazione marxista che vuole eliminare le forze politiche, vuole distruggere il capitalismo occidentale, cancellare il nostro modo di vivere e sostituirlo con un nuovo ordine comunista”.

Ci risiamo: l’impegno civile va distinto dall’impegno muscolare, la “politica” corrompe il fisico e la mente. La retorica nello sport è una bestiaccia, la cacci fuori dalla porta e rientra dalla finestra, non c’è niente da fare. Eppure in questi Europei di calcio anche alcuni arbitri hanno iniziato ad inginocchiarsi, come l’italiano Daniele Orsato. Sostenuto, insieme ai giocatori, dal FifPro, il sindacato mondiale dei calciatori: “Pieno sostegno ai giocatori dell’Inghilterra contro razzismo e discriminazione, nel calcio e anche fuori, a Euro 2020”. Chiaro? Nel calcio e fuori.

E allora perché il Cio-Comitato Olimpico Internazionale, detentore dei diritti dei Giochi, ha emanato per Tokyo 2020, che dovrebbe incominciare al termine degli Europei, una direttiva per cui è vietata qualsiasi forma di protesta, manifestazione o propaganda politica, religiosa o razziale? Il Comitato Olimpico e Paralimpico americano (USOPC) aveva assicurato alla fine di marzo che gli sportivi impegnati a Tokyo sarebbero stati liberi di alzare i pugni o inginocchiarsi durante l’inno nazionale, per sostenere gli sforzi della campagna contro il razzismo. I valori e diritti umani fanno paura ai retori dello sport, e se “un fantasma si aggira” va soffocato.

Non sarà per caso venuto il momento di una bella revisionata a questi organismi internazionali privati, come il Cio, che si permettono di svillaneggiare i valori e i diritti umani. Eppure il Cio era nato proprio per questo, su basi democratiche, solidali e non profit. Che cosa è diventato se neppure il libero arbitrio degli atleti è rispettato? Eppure proprio quella di sostenere e non contrastare il *Black Live Matter* sarebbe una buona occasione per rifarsi una nuova coscienza e rilanciarsi su valori nuovi, mettendo da parte la cattiva coscienza delle Olimpiadi di regime degli anni ’30 e quella dei boicottaggi degli anni ’80.

>> Itaipress
Agenzia di Stampa

Vezzali “Servono insegnanti scienze motorie in scuola primaria”

ROMA (ITALPRESS) – “Siamo uno dei pochi paesi, se non l’ultimo in Europa, a non avere l’insegnante di scienze motorie nella scuola primaria. Noi parliamo di sport e di cultura sportiva, ma non possiamo essere sportivi solo facendo il tifo alla Nazionale di Mancini o agli atleti che andranno alle Olimpiadi. Dobbiamo radicare la cultura sportiva a partire dalla scuola: è giusto che i bambini, a partire dai sei anni, possano crescere e conoscere il loro corpo con figure specialiste in questo campo”. Lo ha dichiarato Valentina Vezzali, sottosegretaria allo sport, in occasione della terza puntata della rubrica Itaipress “Primo Piano speciale Euro2020” condotta da Claudio Brachino. Nel recovery fund per lo sport “c’è un miliardo di euro – ha proseguito Vezzali – 700 milioni come strumento di inclusione sociale e altri 300 per l’edilizia sportiva scolastica.

Al riguardo insieme al ministro Bianchi lavoreremo in sinergia affinché ci siano strutture e insegnanti che utilizzino queste strutture”. Vezzali si è poi soffermata su Euro2020. “Mancini sta facendo un ottimo lavoro, ha uno stile elegante e quando c’è bisogno di piazzare la stoccata lo fa. Riuscire a plasmare tutte le individualità è difficile, ma Roberto ci sta riuscendo: mi auguro e sono certa che continueremo a vedere una nazionale che faccia gruppo”, ha sottolineato la sottosegretaria confessando poi l’emozione provata “venerdì scorso nel vedere le persone tornare allo stadio con grande entusiasmo. Questi Europei hanno davvero un valore simbolico molto importante”. Infine un elogio ai giocatori della Danimarca per come hanno gestito il malore del compagno di squadra Eriksen: “Gli atleti hanno un ruolo davvero fondamentale, devono dare l’esempio a tutte le persone che guardano le partite e i danesi lo hanno fatto al meglio”.

(ITALPRESS)



Perché Neuer indossa una fascia di capitano della Germania arcobaleno

Manuel Neuer anche in occasione di Francia-Germania ha indossato una fascia di capitano particolare di color arcobaleno. Si tratta di un omaggio a quello che è il simbolo più usato e noto del movimento di liberazione omosessuale, ovvero la bandiera arcobaleno. Già da tempo il portiere ha deciso di sposare la causa LGBT.

di Marco Beltrami

Manuel Neuer anche in occasione del big match tra la sua Germania e la Francia ha indossato una fascia da capitano molto particolare, con i colori dell'arcobaleno. A cosa è dovuta questa scelta cromatica che l'ultimo baluardo della nazionale tedesca, ha deciso di sposare già da tempo? Si tratta di un omaggio a quello che è il simbolo più usato e noto del movimento di liberazione omosessuale, ovvero la bandiera arcobaleno.

Un piccolo gesto per divulgare un messaggio forte. Da tempo Manuel Neuer portiere del Bayern Monaco e della Germania, tra gli estremi difensori più forti di sempre, indossa una fascia da capitano arcobaleno. Il classe 1986 ha voluto così manifestare la sua solidarietà al movimento LGBT (di liberazione omosessuale). Proprio lui infatti si è sempre dichiarato favorevole al coming out nel mondo del calcio. Alla rivista Bunte infatti Neuer rivelò: "I calciatori gay dovrebbero uscire allo scoperto, così si toglierebbero un peso. Quello che conta sono le prestazioni in campo, non le sue preferenze sessuali". Una presa di posizione che ha fatto molto rumore in un mondo che sembra spaccato sull'argomento.

E Neuer si è mostrato sempre favorevole anche alle iniziative del Bayern Monaco di sensibilizzazione nei confronti del mondo LGBT. In particolare, il portiere iniziò ad indossare la fascia arcobaleno sul braccio da quando anche il suo club decise di onorare con una serie di iniziative la Giornata della Memoria, per ricordare le vittime dell'olocausto, ovvero gli omosessuali trucidati durante lo sterminio nazista. In quell'occasione tutta la squadra campione di Germania scese in campo con una grande bandiera arcobaleno. Da inizio anno in poi Neuer non ha mai rinunciato alla sua fascia particolare, con quei colori che rappresentano una diversità che deve diventare sempre più normalità.

CORRIERE DELLA SERA

La Francia non si inginocchia agli Europei 2021: il gesto antirazzista cede alle pressioni

Dietrofront della Nazionale di Deschamps che nella sfida contro la Germania decide di non inginocchiarsi, a differenza di quanto annunciato. La destra e l'estrema destra avevano protestato e inviato a boicottare il tifo

di [Stefano Montefiori, corrispondente da Parigi](#)

Dopo i giocatori del Belgio e dell'Inghilterra, martedì sera avrebbero dovuto essere i campioni del mondo [francesi](#) e **mettere un ginocchio a terra** prima dell'inizio della partita. «È previsto», ha detto il portiere e capitano Hugo Lloris nella conferenza stampa pre-partita. I Bleus avevano già compiuto il gesto contro le discriminazioni e il razzismo prima dell'amichevole contro il Galles del 2 giugno, e l'annuncio di una replica prima del match contro la Germania all'Euro ha provocato enormi polemiche. **Alla fine, a sorpresa, la squadra ha ceduto alle pressioni: niente ginocchio a terra**, nonostante la ministra dello Sport, l'ex nuotatrice Roxana Maracineanu, avesse sostenuto la scelta dei giocatori: «Lo fanno perché i giocatori o i loro compagni ancora oggi soffrono per certi comportamenti dei tifosi. Vogliono testimoniare il loro impegno per la lotta contro le discriminazioni e il razzismo».

Il Corriere ha creato uno speciale sugli Europei 2021 con partite, squadre, protagonisti e risultati in tempo reale: [lo trovate qui](#)

Per tutta la giornata politici e intellettuali di destra ed estrema destra hanno espresso la loro indignazione e sono arrivati a lanciare sui social media la campagna **#BoycottEquipedeFrance**, invitando i **connazionali a spegnere la tv e non guardare quel gesto di sottomissione**. Il colmo per la Nazionale delle stelle Mbappé e Benzema.

Alle vicende dei Bleus viene da sempre attribuito un valore politico, nel bene e nel male: quando Thuram, Deschamps e Zidane **vinsero i Mondiali del 1998 fu il trionfo dell'utopia black blanc beur**, la Nazionale simbolo della Francia multiculturale di successo nera, bianca e di origine araba, con Jean-Marie Le Pen che ridacchiava dicendo che se quelli erano francesi... **Ai Mondiali in Sudafrica il disastro sportivo venne imputato all'indisciplina** e all'arroganza di troppi giocatori «con l'atteggiamento sfrontato che vediamo spesso nelle periferie», mentre [la seconda Coppa del Mondo vinta in Russia nel](#)

[2018](#) fu l'occasione per il neo-eletto Emmanuel Macron di esibirsi con i pugni alzati, in un ultimo momento di comunione con i concittadini prima della rivolta dei gilet gialli.

Poi c'è stato il caso Benzema, campione francese e algerino del Real Madrid, per anni non convocato in Nazionale perché sospettato di scarso attaccamento alla maglia e **per aver accusato l'allenatore Deschamps di «cedere a una parte razzista della Francia»**. Troppo forte per essere lasciato a casa, Benzema è stato richiamato tra i Bleus per l'Euro ma la polemica scoppia allora per il ginocchio a terra: «Portano il gallo francese sulla maglia e designano il popolo francese come razzista. **Questa genuflessione è una vergogna. Vi invito a spegnere la tv**», dice **Philippe de Villiers**, saggista reazionario, ex ministro e patron del parco di divertimenti Puy du Fou che celebra la gloriosa storia di Francia. A sinistra c'è chi non ha rinunciato alla battuta: «**Non è la prima volta che l'estrema destra preferisce la Germania**», ha detto **Manuel Bompard** della France Insoumise, alludendo al periodo di Vichy. Alla fine, colpo di scena, niente ginocchio a terra. Le proteste dell'estrema destra sembrano aver vinto sull'appoggio del governo.



Gli enti sportivi dilettantistici tra due riforme. Un seminario per capire e correggere

Gli enti sportivi dilettantistici si trovano oggi tra le due “grandi” riforme, quella del terzo settore e quella dello sport. Tra le più di 360.000 istituzioni non profit censite dall'Istat, circa 90.000 sono associazioni o società sportive dilettantistiche. Per questo è necessario capire più a fondo le conseguenze della riforma dello sport ed eliminare la dove sono i conflitti con la riforma del terzo settore. Un seminario di lavoro il prossimo 18 giugno

La riforma dello sport, recentemente varata, è ancora in gran parte inefficace. Già ne è prevista la “correzione” successivamente alla sua entrata in vigore. Tale correzione dovrà però essere sostanziale per consentire agli enti sportivi dilettantistici di poter assumere anche la qualifica di enti del terzo settore, in continuità con il passato.

Il convegno promosso da **Terzjus** in collaborazione con Vita e il **Coordinamento degli Enti di promozione sportiva del Coni**, si propone pertanto di analizzare sotto diversi profili la situazione degli **enti sportivi dilettantistici tra le due “grandi” riforme, quella del terzo settore e quella dello sport**, al fine di individuare novità, incongruenze, modifiche necessarie ad armonizzare le due discipline per consentire l'armonico sviluppo degli enti sportivi dilettantistici, e favorirne l'approdo verso il terzo settore riformato.

Così il presidente di Terzjus, **Luigi Bobba**, spiega le finalità del seminario online: «Mentre la riforma del Terzo settore prendeva faticosamente il via, il Governo Conte II (e poi nell'atto finale il Governo Draghi) elaboravano ed emanavano una riforma dello sport che presenta non pochi intrecci, rinvii e ricadute in particolare con il dlgs 117/2017, meglio noto come Codice del Terzo settore. Innanzitutto per i numeri che sono in gioco. **Tra le più di 360.000 istituzioni non profit censite dall'Istat, circa 90.000 sono associazioni o società sportive dilettantistiche. Di queste 90.000 organizzazioni, si stima che più della metà possano essere qualificate come Enti del terzo settore reali o potenziali**, ovvero abbiano i requisiti o per trasmigrare nel nuovo Registro unico del terzo settore o possano chiedere di iscriversi onde potersi avvalere dei vantaggi previsti dal Codice del Terzo settore. Già solo questo dato rivela come le due riforme non possano procedere su binari paralleli, ma abbiano bisogno di un'armonizzazione che purtroppo non è stata prevista al momento del varo della riforma dello sport”. **Il seminario si propone quindi l'obiettivo non solo di esaminare in profondità i diversi aspetti della riforma dello sport, ma altresì di individuare i necessari correttivi affinché vengano non si creino artificiose separazioni tra le Associazioni Sportive Dilettantistiche e gli altri enti del terzo settore e che consentano alle stesse di potersi iscrivere al nuovo Registro unico del terzo settore.**



La politica non è qualcosa da cui tenersi lontano, anzi

di Marco De Ponte*

Il segretario generale di ActionAid interviene nel dibattito lanciato da Giuliano Amato. Le organizzazioni civiche debbono provare a scardinare il “sistema” per cui la politica appare agli attivisti e volontari cosa da cui tenersi lontano. Siamo noi a dover dire con forza che la politica si fa con spirito di servizio, spendendo per provarlo, la credibilità delle nostre organizzazioni. Per converso, il sistema dei partiti non si può più permettere di restare fermo all'estrazione delle figurine utili al momento delle elezioni.

Credo che per contribuire al dibattito provocato dalle [riflessioni di Giuliano Amato](#), sia **utile ricordare brevemente che - se non nell'ultimo anno durante il quale il**

Covid ha dominato tutto e le organizzazioni civiche si sono rese visibili anche ai nostri concittadini recuperando grande credibilità - nei 2-3 anni precedenti esse hanno subito attacchi senza precedenti da leader politici molto in vista. “ONG” – da acronimo sconosciuto – è diventato nel giro di pochi mesi, per molti, sinonimo di sospetto, di collusione e di mai dimostrate scorciatoie verso fenomeni di arricchimento indebito di dipendenti, leaders e attivisti di organizzazioni del cosiddetto terzo settore.

Chi ha coniato espressioni come “taxi del mare”, data la scarsa comprensione del processo democratico sostanziale e la spiccata inclinazione a dichiarazioni funzionali alla propria parte politica pratica sui territori, non si è nemmeno reso conto del danno che ha provocato in quegli anni. Forse più consapevole e deliberata è stata invece la continua ricerca di un nemico (tra cui “le ONG”) da cui ebbi occasione di mettere in guardia evidenziando il pericolo di un tale atteggiamento per la qualità stessa della democrazia, già nel 2018. Da questo contesto forse ora in Italia stiamo emergendo lentamente, ma sono dinamiche che abbiamo visto moltiplicarsi nel mondo intero, quando specifici provvedimenti restrittivi trovano legittimazione prima di tutto in una narrazione pubblica prevalente che rappresenta gli attori civici non come risorsa, ma come scocciatura o intralcio destabilizzante da parte di chi detiene il potere attraverso le istituzioni.

Se la ricerca del dialogo diretto con il “proprio” popolo è divenuta una caratteristica di tante leadership politiche, c’è da domandarsi a chi, in fin dei conti, risulti possibile percorrere quella scorciatoia per l’accesso ad un potere pensato come controllo invece che come responsabilità e servizio. La risposta che invariabilmente mi trovo a dare a questa domanda si incrocia con l’osservazione di come le democrazie parlamentari si siano tramutate spesso in plutocrazie; questo non solo perché il leader più esposto ormai sempre più spesso è un miliardario o viene sostenuto da grandi interessi economici (Trump, prima Berlusconi, i Bush, ma anche Macron, i Clinton ecc...), ma anche perché molto più semplicemente, a livelli molto più “bassi” o localmente, chi è impegnato a cercare di sopravvivere, non trova spazio per dedicare tempo alla ricerca di un bene comune attraverso le istituzioni. Io stesso, privilegiato lavoratore salariato, non potrei mai occuparmi a tempo pieno di una constituency diversa da quella per la quale svolgo un ruolo professionale, per il semplice fatto che dovrei dedicare quel tempo a portare a casa uno stipendio, comunque, non potendone fare a meno. Figuriamoci chi vive in maniera sistematica una esclusione dal mondo del lavoro.

Sempre meno “a Roma” ci va Peppone, rappresentante radicato in un territorio, e sempre più spesso gli elettori di un territorio vengono strumentalizzati per legittimare il potere di chi meglio riesce a parlare alla pancia dei destinatari di comunicazione pubblica.

Come diceva in questi giorni Bobba, la “ragionevole distanza” tra organizzazioni civiche ed i partiti, si è andata amplificando perché la diffidenza delle prime è cresciuta alla luce dell’uso che i secondi si sono trovati a fare del terzo settore, reso spesso strumento esecutivo (anche con colpa dei propri leader) o, al massimo, serbatoio di rappresentanti buoni per le elezioni (le “figurine” da esibire al momento della conta elettorale).

Con Actionid, da lungo tempo sostengo che il ruolo delle organizzazioni civiche è – in fondo, se davvero hanno ambizioni trasformative – quello di fare in modo che le persone non si sentano solamente contate alle tornate elettorali, ma sentano di contare nella formazione di un comune sentire, il quale poi di conseguenza possa essere trasformato in norme e politiche da persone che davvero rappresentano istanze reali di una comunità.

Non credo dunque che le organizzazioni civiche debbano ambire a proiettare i propri leaders in ruoli di rappresentanza (anzi il non ambire alla rappresentanza in maniera diretta risulta garanzia di una attenzione al bene comune della comunità, non di una parte di essa); tuttavia sono assolutamente certo che oggi siano proprio le leadership delle organizzazioni civiche che debbono provare a scardinare il “sistema” per cui la politica appare agli attivisti e volontari cosa da cui tenersi lontano. Siamo noi a dover dire con forza che la politica si fa con spirito di servizio, spendendo per provarlo, la credibilità delle nostre organizzazioni. Per converso, il sistema dei partiti non si può più permettere di restare fermo all’estrazione delle figurine utili al momento delle elezioni.

Sta a chi tra noi ha la possibilità di esercitare un ruolo da leader civico, il far crescere in seno alle nostre basi sociali l’amore, invece che il disprezzo, per l’impegno politico. Sta a noi affrontare il complesso di inferiorità di potere e di superiorità di valori che tiene davvero distante politica e vita associativa. Non dobbiamo avere paura di una contaminazione. Contaminazione di cosa? Se non ci piacciono le pratiche dei partiti ma ne riconosciamo il ruolo, dobbiamo pretendere dalle forze politiche un rapporto **centrato sui contenuti**, non sulla cooptazione (quando va bene) in processi dal discutibile impatto decisionale (del quale molti leader del terzo settore stesso si accontentano).

Iniziative come quelle già citate in questo dibattito da Elena Ostanel, quali [Candido](#), vanno nella giusta direzione, ma prima ancora e con continuità credo dobbiamo fare uno sforzo per dare **nella narrazione pubblica** dignità all’impegno di rappresentare le proprie constituencies. Uno sforzo in parte riuscito negli Stati Uniti ed altrove, che può riuscire anche in Italia soprattutto se troveremo il modo di far sì che, oltre alla faccia, le parti di popolo maggiormente escluse, ci mettano tanto la rabbia quanto i soldi (come sempre avvenuto nei cambiamenti, attraverso moti di resistenza, impegno sindacale e così via).

Giuliano Amato si domanda che cosa sia la politica se non *community organizing*. In fondo ha ragione, questo dovrebbero fare tutti gli attori del terzo settore, senza timore di chiamare un tale impegno con il proprio nome: politica.

Partire dalle istanze reali per puntare al bene comune significa anche **rivedere l'interpretazione dell'art 49 della Costituzione e dare valore pieno al 118**. Ma per farlo prima di tutto serve che lavoriamo a una comunicazione forte del valore dell'impegno politico. La strada non è breve e non basta che passi per alcuni leader di pensiero; **serve piuttosto che questo pensiero si faccia strada in primis nelle basi associative del terzo settore più libero e radicale.**

*Segretario Generale di ActionAid

SPORTface.it

Euro 2020, esposto Codacons contro Figc: "Casa Azzurri sponsorizzata da azienda tabacco"

by [Giorgio Billone](#)

Il Codacons si scaglia contro la Figc per la scelta di far sponsorizzare Casa Azzurri, il centro a Roma in cui vengono organizzate attività connesse all'Italia a Euro 2020, da un'azienda di tabacco. **L'official partner, infatti, è Glo**, noto marchio di sigarette elettroniche, ma nel nostro paese la pubblicità ai prodotti da fumo è illegale e l'associazione dei consumatori si oppone con un esposto: *"Casa azzurri quest'anno ha scelto come official partner Glo, noto marchio di sigarette elettroniche a tabacco riscaldato lasciato dalla Bat (British American Tobacco). Peccato tuttavia che le disposizioni vigenti in Italia vietino qualsiasi tipo di sponsorizzazione ai prodotti da fumo, e la presenza del marchio Glo in tutti i siti internet e le iniziative legate agli eventi di 'Casa Azzurri' rappresenti un illecito su cui ora dovrà intervenire l'Antitrust. Chiediamo all'Antitrust di disporre l'oscuramento e il sequestro di tutte le pagine web dove compare il marchio Glo associato agli Europei e alla Nazionale italiana di calcio"*.

euronews.

Le "Olimpiadi" della favela Caramujo di Niterói: qui si insegnano gli sport olimpici

Di [Cristiano Tassinari](#) & AFP •

Le Olimpiadi...sono tornate in Brasile (dopo l'edizione 2016 di Rio). Ed è una bella storia quella dei Giochi Olimpici - li chiameremo così - che si svolgono nella favela **Caramujo** (che in portoghese vuol dire lumaca) di [Niterói](#), città di 500.000 abitanti nel sud del Brasile, nello stato di Rio de Janeiro,

Ex atleti professionisti brasiliani hanno iniziato una serie di attività sportive per bambini e adolescenti, con la formazione e l'addestramento in diverse discipline sportive, per dare loro un'opportunità per un futuro migliore. Inaugurato alla fine del 2020, il **Parco Sociale e Sportivo Caramujo**, a 200 giovani che vivono nella favela, offre lezioni di badminton, tiro con l'arco, atletica, pattinaggio, bmx, lotta libera e sollevamento pesi.

"Il nostro sogno? Offrire opportunità a questi ragazzi"

Il supervisore delle attività sportive è **Juliano Rocha**:

"Il nostro più grande sogno non è nemmeno una medaglia, è dare a questi ragazzi un'opportunità. Per far sapere loro che possono fare tutto quello che vogliono e una medaglia vinta sarebbe una conseguenza. Molti di loro continueranno con lo sport, anche senza diventare professionisti, e questo è già molto importante".

Aline Campeiro: "Lo sport cambia le idee"

L'esperienza di ex atleti professionisti è fondamentale, come nel caso della sollevatrice di pesi **Aline Campeiro**, medaglia di bronzo ai Giochi Panamericani. "Quando vengono qui, i ragazzi si incontrano, si ritrovano, chiacchierano, la loro conversazione riguarda lo sport, cambiano le loro idee. Un po' di tempo fa, se si chiedeva a questi ragazzi quale fosse il loro sogno, poteva essere tutto tranne che viaggiare fuori dal paese. Ora, parlano di gareggiare all'estero, viaggiare, hanno una visione molto più ampia dei loro obiettivi da raggiungere", dice Aline Campeiro.

Lo sport è normalità

Altre discipline individuali verranno aggiunte al programma, come la scherma, e presto cominceranno anche gli sport di squadra.

Nelle ultime settimane, il Parco Sociale e Sportivo Caramujo è disponibile anche per ore di ginnastica e attività fisica per adulti e anziani.

Ed è bello che nella favela di Caramujo si respiri finalmente un po' di normalità...



Tokyo 2020: governo giapponese valuta limite di 10mila spettatori

Le autorità nipponiche stanno pensando di aumentare il limite del pubblico nelle aree dove è stato archiviato lo stato d'emergenza

TOKYO (Giappone) - Aumentano le possibilità di vedere il pubblico alle Olimpiadi. Infatti secondo "Kyodo News", il governo giapponese sta valutando di consentire l'ingresso fino a 10 mila spettatori per gli eventi che saranno ospitati

nelle aree dove è stato archiviato lo stato d'emergenza causato dalla pandemia. Il nuovo limite verrebbe applicato nei mesi di luglio e agosto, proprio durante la rassegna a cinque cerchi. Si tratta dunque di un grosso passo in avanti rispetto al tetto dei 5000 spettatori (o il 50% della capienza) in vigore fino alla fine di questo mese. C'è tuttavia chi la pensa diversamente come i ricercatori delle Università di Kyoto e Tohoku e dell'Istituto nazionale delle malattie infettive: l'Olimpiade a loro parere dovrebbe disputarsi a porte chiuse e lo stato d'emergenza dovrebbe essere prolungato per tutta la durata dell'evento, anche per scongiurare una risalita dei contagi alla luce della variante Delta.



In cammino contro la violenza sulle donne

Iniziativa per Casa Thevenin in programma sabato 19 giugno con partenza da Piazza San Jacopo. Sinergia tra Coldiretti, Comune, Farmacie e Uisp

AREZZO — Tutti a piedi, distanziati ma fianco a fianco, contro un unico fenomeno: i soprusi nel mondo femminile. Questo l'obiettivo che vede uniti **Coldiretti, Comune di Arezzo, Farmacie Comunali, Uisp e Istituto Thevenin** che hanno presentato, questa mattina nella Sala della Giostra del Saracino di Palazzo Cavallo, l'iniziativa **“Io cammino per Casa Thevenin”**, passeggiata per contribuire a sensibilizzare appunto sul tema della violenza sulle donne.

“Abbiamo voluto proseguire le nostre **iniziative solidali** coinvolgendo la rete della città – ha spiegato **Lidia Castellucci**, Presidente di Coldiretti Arezzo – la nostra è una provincia molto sensibile e quando si parla di collaborare per un obiettivo comune riscontriamo sempre grande partecipazione”.

L'appuntamento è stato ideato e promosso dal **Coordinamento delle Donne imprenditrici agricole della provincia di Arezzo** che è guidato da Elena Bertini, che ha aggiunto: “è un tema cruciale. Nel nostro Paese ogni due giorni una donna è **vittima di femminicidio**. Siamo chiamati alla responsabilità su questo argomento, tutti a partire da ogni livello. Per questo come Coordinamento abbiamo condiviso l'opportunità di dare voce ad una nuova campagna a sostegno della violenza di genere, **la camminata di sabato 19 giugno rientra negli appuntamenti di #Zeroviolenzadonne**”.

E' stata realizzata per l'occasione anche una t-shirt e sarà possibile con una donazione minima, **sostenere con un piccolo contributo Casa Thevenin**, Istituzione cittadina e di tutta la provincia quando parliamo dei diritti delle donne e dei bambini.

“Il tema della violenza nei confronti delle donne è molto sentito da questa Amministrazione ma spero sia condiviso da tutte le forze politiche – ha fatto eco **l'Assessore del Comune di Arezzo alle Pari opportunità** Giovanna Carlettini - ho registrato positivamente il voto

unanime in Consiglio Comunale sull'atto di indirizzo presentato dai consiglieri di maggioranza per la campagna di sensibilizzazione finalizzata a diffondere l'uso del linguaggio silenzioso ma efficace definito **Signal for Help**. Tutti dobbiamo dire no alla violenza per le donne di oggi e le donne di domani. E in merito a queste ultime, ricordo il bando già partito con l'8 marzo e riservato agli studenti delle scuole medie che culminerà nella premiazione del 25 novembre. Abbiamo dunque riservato circa 9 mesi, un arco temporale consistente, per permettere di riflettere su questo importante argomento”.

Coldiretti si impegna da anni nella promozione dei corretti stili di vita e di alimentazione, perciò in questa iniziativa anche la sinergia con l'Assessorato allo sport era imprescindibile.

“È scientificamente provato che un sano stile di vita e una regolare attività fisica preservano dalle malattie – ha spiegato Federico Scapecchi, **Assessore allo Sport del Comune di Arezzo** - camminare, soprattutto se organizzato in gruppi, è anche strumento di socializzazione e di salvaguardia dell'ambiente e rappresenta un modo di fare sport, senza dover ricorrere per forza a una dimensione agonistica. A proposito di sport, resto fermamente convinto che lo stesso abbia ricadute su molti ambiti, da quello turistico al sociale”.

La camminata diventa così un mezzo per parlare al cuore delle persone, messa in piedi attraverso la **collaborazione decennale tra Coldiretti e UISP Arezzo**. “L'iniziativa di sabato 19 giugno prevede circa 5 chilometri a piedi ed è aperta a tutti. Si sviluppa lungo le mura cittadine, con partenza da piazza San Jacopo” ha poi illustrato Marisa Vagnetti **Presidente della UISP**.

Nell'ultimo anno Coldiretti ha attivato, inoltre, una collaborazione con le Farmacie Comunali di Arezzo, partner anch'esse della camminata. “La finalità delle **Farmacie Comunali** è la promozione del benessere psico-fisico dei cittadini - ha terminato l'**amministratore delegato** Gianluca Ceccarelli. - Questa finalità è perseguita anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e di informazione”.

Emozionato il ringraziamento del **Presidente del Thevenin**, Sandro Sarri, che vede una nuova iniziativa a favore di questa importante realtà che con l'emergenza sanitaria si è trovata ad affrontare ancora maggiori disagi ed ha una stretta collaborazione con il Pronto Donna.

Al termine per tutti i partecipanti una **degustazione di frutta di stagione e a km zero a cura dei Cuochi Contadini di Campagna Amica**. Info e adesioni, **Area Promozione e Sviluppo Coldiretti Arezzo**: Linda Mencaroni 339.7753094, Leonardo Cherici 333.1858673.

Claudia Martini

© Riproduzione riservata

LA NAZIONE
AREZZO

CON "IO CAMMINO PER CASA THEVENIN"

Passeggiata solidale per contribuire a sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne

Tutti uniti per un solo obiettivo, quello della solidarietà, attraverso la collaborazione congiunta Coldiretti, Comune di Arezzo, Farmacie Comunali, Uisp e Istituto Thevenin hanno presentato l'iniziativa "Io cammino per Casa Thevenin", passeggiata per contribuire a sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne. "Abbiamo voluto proseguire le nostre iniziative solidali coinvolgendo la rete della città – commenta Lidia Castellucci, presidente di Coldiretti Arezzo – la nostra è una provincia molto sensibile e quando si parla di collaborare per un obiettivo comune riscontriamo sempre grande partecipazione, siamo molto contenti di poter ritornare in piazza per contribuire come associazione nella costruzione di messaggi carichi di valori e di significato per tutta la cittadinanza. Abbiamo avuto l'autorizzazione da tutti gli enti competenti per mettere in piedi l'iniziativa".

© Riproduzione riservata



FIRENZE, ESTATE IN CITTÀ E NEI DINTORNI: CORSI E PROPOSTE DELLA UISP PER RESTARE IN FORMA E TORNARE AD ALLENARSI

FIRENZE – Un'estate in forma grazie a corsi e iniziative promosse da Uisp – Unione Italiana Sport Per Tutti; a Firenze e in provincia le attività all'aperto sono ripartite, nel rispetto della normativa anti-Covid: piscine, palestre all'aperto, passeggiate, trekking, centri estivi multisport riservati ai bambini, campionato di pallavolo sulla sabbia all'ippodromo delle Mulina, ai corsi di avvicinamento alla mountain bike alla Trave. Sono tante le proposte tra cui poter scegliere sul sito www.uisp.it/firenze.

Ecco una guida completa ai servizi e alle iniziative Uisp per chi rimane in città quest'estate.

L'impianto delle **Pavoniere** nel parco delle Cascine propone nuoto libero, acquafitness e balneazione. Viene proposta per il primo anno la formula Evergreen rivolta agli over 65 anni: ginnastica, sole e piscina per tre giorni a settimana (lunedì – mercoledì – venerdì). L'occasione per tenersi in forma all'aria aperta. Prenotazione online ingresso piscina e corsi. Tra le new entry di quest'anno anche le attività subacquee svolte da Maxisub e ASD Shark nella piscina del complesso. Il noleggio pattini e bici per esplorare le varie zone del parco è possibile grazie al servizio a cura di Roller Club Firenze.

Ha riaperto la Piscina Comunale di **Reggello**, contornata da uno caratteristico giardino. Nella vasca esterna tutti i giorni corsi di acquafitness e nuoto libero seguito. Prenotazione online ingresso piscina e corsi.

Palestre all'aperto è il progetto del Comune di Firenze in collaborazione con Uisp Firenze per promuovere la corretta attività fisica nella popolazione adulta nei mesi di giugno, luglio e settembre. Si svolge nei **cinque Quartieri** presso piazza Tasso-Giardino Ardiglione, Parco delle Cascine – Prato del Quercione prossimità Centro Anziani e nei Giardini: Bellariva, Cenacolo, Piazza Elia Dalla Costa, Lippi, Medaglie d'oro e presso Viale Tanini, Boschetto Soffiano, Villa Vogel. Analogo progetto si tiene anche nel **Valdarno** dal 15 giugno al 30 luglio e dal 3 al 10 settembre, due volte alla settimana, per i cittadini del Comune di Reggello e del Comune di Figline e Incisa Valdarno.

I mercoledì della salute è un ciclo di facili escursioni lungo strade secondarie e sentieri sulle colline intorno a Firenze. I percorsi sono raggiungibili anche con i mezzi pubblici. L'iniziativa è organizzata dall'UISP Firenze Montagna. Prossimi appuntamenti: mercoledì 16 giugno – Mugello – i sentieri del fondovalle, mercoledì 23 giugno – anello di Nipozzano, mercoledì 30 giugno – Chianti: anello di Panzano.

A giugno una serie di **escursioni tra colline, castelli e fortezze** alla scoperta della Toscana insieme a Uisp Montagna. Prossimi appuntamenti: sabato – 19 giugno – **Montepiano – Alpe di Cavarzano – Montepiano** e sabato 26 giugno **Alto Mugello** (da Grezzano alla linea gotica).

L'Uisp Firenze organizza il **Campionato di Pallavolo sulla Sabbia** all'interno dell'evento FI-GO all'ex ippodromo delle Mulina. Un mese di gare tra gironi di qualificazione e finali nazionali.

Tutti i lunedì e mercoledì dalle 17 alle 18.30 gli impianti sportivi La Trave in Via dei Vespucci ospitano i corsi di avvicinamento alla **mountain bike per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni**, organizzati dalla FirenzeFreeRide in collaborazione con Uisp.

Fino al 31 agosto **centri estivi multisport rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni** presso la piscina comunale di **Reggello**. A **Scandicci** i centri estivi multisport per bambini dai 6 agli 11 anni si svolgono fino al 27 agosto alla scuola primaria XXV Aprile e dal 30 agosto al 10 settembre presso il Circolo il Ponte. Nell'uno e nell'altro caso si punta su giochi mirati e discipline sportive in acqua e non, attività quotidiane di promozione degli stili di vita sani e laboratori della fantasia. Alle **Pavoniere** centri estivi per bambini dai 6 agli 11 anni fino al 10 settembre, attività di pattinaggio, pallavolo, laboratori manuali e tre volte a settimana giochi in piscina. A **Lastra a Signa** i Centri Estivi Iride sono aperti fino al 30 luglio per i

bambini della scuola primaria (7-12 anni) e dal 5 al 30 luglio 2021 per i bambini della scuola dell'infanzia (4-6 anni). Tra le attività proposte atletica, baseball, basket, calcio a 5, arti marziali, tennis, volley, psicomotricità, hip hop, nuoto, laboratori artistici, laboratori di teatro, laboratori di inglese e molto altro ancora. Alle **Sieci** laboratori e attività sportive rivolte ai bambini delle scuole dell'infanzia e primaria si svolgono fino al 10 settembre presso il Circolo Primo Maggio in via Mascagni e presso la Polisportiva Sieci, Via dei Mandorli, 2. Il programma prevede prove di basket, pallavolo, calcio, rugby, tennis e pattinaggio in collaborazione con la Polisportiva Sieci, laboratori manuali ed espressivi tra yoga, inglese, arte, musica, cucina, escursioni, lis, tai chi in collaborazione con il circolo I Maggio.

Iscrizioni e pagamenti possono essere effettuati online.

Soggiorni al mare e in montagna, viaggi giornalieri e tour: tante le offerte e le agevolazioni di Capviaggi per i soci Uisp. Vengono proposti servizi individuali, viaggi su misura per gruppi e organizzazione eventi. CapViaggi: www.capviaggi.it

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Secondo round per il Trittico d'oro Tommasini, Colonna e Grandi difendono il primato

VETULONIA – Sulla scorta del successo ottenuto nella prima prova con il record di presenze, domani 16 giugno alle ore 15.30 al Bozzone di Vetulonia, andrà in scena la seconda prova della quindicesima edizione del Trittico D'oro Tommasini, gara a tappe di ciclismo amatoriale.

Fiore all'occhiello del Marathon Bike di Grosseto, Avis e Uisp, la manifestazione di chilometri 60 si svolgerà in un anello da ripetere 7 volte, ricavato sotto i paesi di Buriano e Vetulonia. Al termine delle tre prove verrà assegnato il "Buttero d'argento", al ciclista che otterrà più punti nelle 10 categorie previste. L'ultima prova verrà effettuata mercoledì 23 giugno, stessi orari e ritrovo, con arrivo però posto dopo 2 chilometri di salita, nei pressi della Tomba del Diavolino di Vetulonia. Al comando della classifica generale ci sono Federico Colonna e Andrea Grandi. Questi i vincitori del Trittico Tommasini che si sono succeduti dalla prima all'ultima edizione: 2007 Livio Gremigni, 2008 Stefano Giuliani, 2009 Rossano Lischi, 2010 Andrea Nencini, 2011 Michele Rezzani, 2012 Domenico Passuello, 2013 Mirco Balducci, 2014 Massimo Di Franco, 2015 Diego Giuntoli, 2016 Bruno Sanetti, 2017 Bruno Sanetti, 2018 Luca Nesti, Domenico Nucera 2019 e Mario Calagretti nell'edizione 2020.

Abilitati all'utilizzo dei defibrillatori del paese

Riuscito corso della Croce Rossa, partecipanti numerosi e divisi in due gruppi

Si è concluso il primo corso coordinato dalla Uisp Marche, attraverso operatori sanitari della Croce Rossa Italiana, per l'abilitazione al soccorso e utilizzo del Dae (Defibrillatore semiautomatico). Il corso organizzato dall'amministrazione di Montappone, vista l'alta affluenza è stato suddiviso in due sessioni. Il primo gruppo composto da 25 persone fra cui: insegnanti, dipendenti comunali, liberi professionisti, sportivi amatoriali e semplici cittadini ha frequentato prima una parte teorica in streaming, poi sabato 12 giugno presso la palestra comunale ha affrontato l'esame di abilitazione al primo soccorso e uso del defibrillatore, uno strumento che se utilizzato tempestivamente può fare la differenza. "Vista la grande affluenza abbiamo dovuto dividere i partecipanti in due gruppi – spiega il sindaco Mauro Ferranti – il secondo inizierà il 10 luglio. L'iniziativa ci è valsa un encomio della Uisp, non capita spesso che in un piccolo centro l'adesione sia così massiccia. A Montappone sono presenti 5 defibrillatori ubicati in strutture strategiche, stiamo valutando di acquistarne altri in base alle risorse che avremo a disposizione, per dislocarli in teche esterne messe a disposizione di tutti".

© Riproduzione riservata

vivere  **pesato**

L'Estate a Villa Betti è tutta per le famiglie: al via il nuovo servizio estivo per bambini dai 3 ai 10 anni

Educare e stimolare la creatività dei bambini, fornire un servizio professionale alle famiglie, ridare vita a uno spazio funzionale al benessere e all'attività didattica rivolta ai più piccoli.

È l'«Estate a Villa Betti» promossa dal Comune di Pesaro e dall'ATS1 pronta a riportare al centro la socialità del municipio con attività organizzate da esperti di teatro, educazione e psicologia, pronte a far divertire i bambini.

PUBBLICITÀ

«Non poteva esserci occasione migliore di questa estate di ripartenza per inaugurare un nuovo servizio dedicato alle famiglie e ai bambini. Siamo entusiasti di poter ampliare le attività estremamente qualificate del Centro per le Famiglie anche nel municipio di Monteciccardo» sottolinea l'assessore alla Solidarietà Sara Mengucci.

Il programma di «Estate a Villa Betti» si svolgerà dal 21 giugno al 30 luglio, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18, in via Rossini 2 a Villa Betti, all'interno di «uno spazio bello e adeguato che recuperiamo riportandolo alla vita con una proposta che rispetta la funzione originaria della struttura. Siamo molto soddisfatti di poter offrire un servizio che promuove e rafforza la rete sociale del territorio» aggiunge Heidi Morotti, assessore alla Sostenibilità.

L'iniziativa organizzata dal Centro per le Famiglie di Pesaro e Gabicce proporrà giochi e attività motorie, spettacoli di magia ed esperimenti scientifici, laboratori di cucina e musica per bambini dai 3 ai 5 anni (scuola dell'infanzia) e dai 6 ai 10 anni (scuola primaria). «Un'offerta variegata e di spessore che risponde alla richiesta arrivata dal territorio», sottolinea Claudio Bonazzoli, presidente del Municipio di Monteciccardo nel ringraziare, in particolare, la consigliera Gloria Ruggeri e il coordinamento della ATS1.

PROGRAMMA

21/23/25 giugno

6-10 anni: «Che spettacolo la scienza»

3-5 anni: «Musica girotondo, musiche gira-mondo»

28/30 giugno e 2 luglio

6-10 anni: «Corpi di suoni, suoni di corpi»

3-5 anni: «Potere: piccoli alla riscossa (psicomotricità con la Uisp)»

5/7/9 luglio

6-10 anni: «In canti di emozioni»

3-5 anni: «Il mondo magico con Marci Magù»

12/14/16 luglio

6-10 anni: «Sfida all'ultima padella»

3-5 anni: «Potere: piccoli alla riscossa (psicomotricità con la Uisp)»

19/21/23 luglio

6-10 anni: «Con la testa tra le favole: giochiamo al teatro con Marcello Franca»

3-5 anni: «C'è musica nell'aria»

26/28/30 luglio

6-10 anni: «Sfida all'ultima padella»

3-5 anni: «Gira, gira e mescola»

Alla fine dei percorsi è previsto un aperitivo-pedagogico dedicato ai genitori con un esperto del Centro per le Famiglie per un confronto sull'esperienza vissuta.

Per informazioni è possibile contattare il Centro per le famiglie, il lunedì e il venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e il mercoledì dalle 15 alle 18 tramite mail a posta.famiglia@comune.pesaro.pu.it o telefonicamente ai numeri 0721.387384 - 351.9701317.

il Resto del Carlino FERRARA

L'associazione

Bici, atletica e podismo: ecco 'Portuense Ciclismo' "Un nuovo punto di riferimento per il territorio"

Nasce da una costola della Polisportiva Delfino la nuova associazione sportiva di Portomaggiore. Si chiama Portuense Ciclismo e raggruppa non soltanto gli appassionati della bicicletta, ma anche dell'atletica leggera e del podismo. Gli appassionati della due ruote nel Portuense sono tanti, in poco tempo si sono tesserati già una novantina di persone, tra cui quindici interessati all'atletica e altrettanti podisti. "Non è stato facile mettere assieme tutti i pezzi – spiega il presidente della nuova società sportiva Andrea Rosati – soprattutto in anno così difficile".

'Portuense ciclismo' si occuperà prevalentemente di appassionati delle due ruote a pedali, ha spalancato però le porte anche all'atletica. "Una quindicina di atleti si alleneranno nella pista di atletica appena terminata nel polo scolastico di via Valmolino – sottolinea il vicepresidente Fausto Villani – coordinati da Roberto Ravaglia, ex campione italiano di lancio del peso. Per tanti anni si è allenato nel Bolognese, una volta in pensione ha pensato di mettere a disposizione dei portuensi l'esperienza". Il primo evento organizzato da 'Portuense Ciclismo' è in programma per il 24 giugno, un incontro Uisp; inoltre il 4 settembre nella manifestazione abbinata alla Sagra di Sandolo e un nuovo raduno il 9 ottobre a Portomaggiore, in attesa che nel marzo del prossimo anno la cittadina portuense possa tornare a ospitare la Gran Fondo, un evento che attira oltre 1.500 corridori a ogni edizione.

Franco Vanini



Arezzo Che Spacca Presenta “Nascosta In Piena Vista” dal 26 Giugno all’8 Settembre

“**Nascosta In Piena Vista**” è una rassegna estiva volta a far riscoprire, tramite un ciclo di sei appuntamenti, aree e attività poco illuminate dai riflettori della scena culturale aretina. Il progetto, già inaugurato da un prologo “ideale”, consistente in una full immersion di sceneggiatura creativa curata da Farrago in data 1 e 2 Giugno, proseguirà il 26 Giugno con il primo appuntamento a contatto diretto con la città: “**Talk-Taia**”, una serie di interviste nella cornice del Parco Vettori di Tortaia, con ospiti personalità aretine di spicco, come **Marco Maisano**, giornalista e *one-man storyteller*, già inviato de Le Iene, oggi protagonista e ideatore di un programma dedicato su TV8, **Marco Gallorini**, discografico e co-fondatore della label Woodworm, **Daniele Bonarini**, regista e fondatore della Poti Pictures, casa di produzione che realizza corto e lungometraggi con ragazzi disabili come protagonisti, **Lorenzo Palloni**, fumettista, sceneggiatore, docente e co-fondatore dell’Associazione Culturale Mammaiuto, e una rappresentativa dell’**ACF – Arezzo Calcio Femminile**, dopo il recente, ottimo piazzamento conquistato nella Serie C 2020/2021.

Il cuore pulsante dell’evento batterà ancora più forte nel periodo dal 21 al 25 Luglio, grazie al “**Malpighi Festival**”, ospitato nel parco adiacente al Polo Associazionistico di Via Fiorentina – 329, con quattro giornate all’insegna di sport, arte, teatro e musica. Esordio sportivo il 21 Luglio, con una serie di attività atletico-ricreative a cura di **UISP, Il Chiodo Fisso, I Care, SCA e Mentori**. La data del 23 Luglio celebrerà la musica indipendente, con l’intervista-esposizione di Cristina Garetto – in arte **Sussindieario** – e i live di **Manfri, Cannella, Mazzariello** e special guest curati da **Indie Italy**, social community con/da più di 230.000 follower. Il 24 e 25 Luglio le associazioni **Noidellescarpediverse** e **Mammaiuto** terranno una due-giorni di corsi intensivi di teatro e fumetto, con spettacolo ed esposizione conclusivi; la prima delle due serate verrà chiusa dal concerto dei **ROS** – band semifinalista nell’undicesima edizione di X Factor (2017) – decorato dal live drawing di Mammaiuto. Presenti per tutte le quattro giornate, gli spot espositivo-informativi delle **Associazioni** che compongono l’humus culturale del Centro Malpighi, coabitanti in un habitat sensibile anche all’educazione ambientale, grazie alla presenza di una stazione di riciclo con lotteria a premi.

Occorrerà attendere solo qualche settimana prima di arrivare al 22 Agosto, giornata dedicata alla “**Passeggiata Ecologica**”, che partendo dalla Zona Marchionna giungerà fino al Parco Archeologico di Castelsecco, dove si terrà il concerto della folk band romana **Mesudì**.

A seguire, il 4 Settembre presso il Parco Ducci andrà in scena **"Street Orchestra"**, concerto del **Liceo Musicale** e di **OIDA**, accompagnati da **breakdancers** e **writers**, in un connubio di musica classica e arte urbana.

Quattro giorni più tardi, e in occasione della prima giornata di **Arezzo Crowd Festival**, un tuffo nel passato con la **"Passeggiata Storica"** nel centro città: uno spettacolo alla riscoperta della Giostra del Saracino animato dalla compagnia teatrale **Noidellescarpediverse**, con arrivo al Museo Nazionale di Arte Medievale e Moderna e live di **Brunacci**.

Partner della rassegna: Comune di Arezzo, Indie Italy, Sussindieario, Farrago, Pro Service Bros, I Care, We Are, Mammaiuto, Radio Gaga, Noidellescarpediverse, OIDA, Liceo Musicale, UISP, Chiodo Fisso, Bella Presenza, Legambiente, La Cinciarella, SCA, Mentori.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Chiuso con successo il corso da operatore sportivo tenuto dalla Polisportiva Salesiana

GROSSETO – Terminato il corso da operatore sportivo di primo livello sul beach tennis, beach volley, canoa e sup per gli studenti dell'ISIS Fossombroni a indirizzo sportivo tenuto dalle Polisportive Giovanili Salesiani. Il corso, dai contenuti volti alla conoscenza più qualificata del ruolo operatore sportivo, ha avuto ben venticinque iscrizioni ed è stato tenuto in remoto con i docenti Gabbrielli, Castellani, Testa, Stagnaro, Niccolo, Palla e Gori ed hanno riguardato l'apprendimento motorio, i tipi di apprendimento a seconda dell'età, comunicazione, metodologia e didattica induttivo deduttivo integrata, Globale e analitico, la motivazione, il pensiero divergente, la gestione di un gruppo.

La fase finale ha avuto il suo termine al bagno Bertini a Marina di Grosseto. Questo corso aveva come prima finalità la possibilità di inserirsi dentro un processo complessivo di formazione dello studente. I giovani di oggi, infatti, sono abituati a distrarsi facilmente, mantenendo un buon livello di concentrazione ed attenzione solo per breve tempo per questo è stato fondamentale curare sia la componente percettivo-motoria, sia quella logico-razionale, sia quella affettivo-sociale.

La filiale grossetana della Polisportiva Giovanile Salesiana ha programmato quindi un corso teso a creare un sistema sportivo che supportasse la scuola e i docenti nella formazione degli alunni, puntando a riunire quei contenuti preposti all'educazione motoria e sportiva, stipulando un patto formativo tra la Scuola, l'Ente di Promozione, le società sportive ed il territorio.

L'operatore sportivo, fino al compimento del 18esimo anno, svolgerà le mansioni di sostegno dei tecnici maggiorenni.

Molto importante la collaborazione con i docenti del corso a indirizzo sportivo dell'ISIS Fossombroni prof. Mirco Pierattoni (presidente provinciale PGS), prof. Stefano Rosini, prof.ssa Alessia Gioè, prof.ssa Sara Machetti, prof.ssa Silvia Madioni, prof. Amedeo Gabbrielli, prof. Roberto Bisti, prof. Flavia Rustici e dal prof. Giovanni Gelli coadiuvati dall'esperto Bertolino per il beach volley e da Zaccherotti responsabile regionale Acquaviva Uisp.

Di seguito gli studenti che hanno partecipato al corso: Pastorelli Nora, Bobini Michael, Gini Riccardo, Marchi Daniele, Veronesi Jacopo, Benvenuti Marco, Filippi Alessio, Modanesi Cecilia, Bocci Sara, Cavassa Giulio, Diani Asia, D'anzi Luca Prospero, Condorelli Marco Antonio, Baietta Michele, Stoppa Tigli Dalila, Floreno Alice, Tibullo Irene, Castelli Cristiano, Galluzzi Tobia, Duchini Diego, Riello Francesco, Costa Jennifer, Parentini Canton Andrea.

il Mercoledì

NICHELINO – Seconda edizione di ‘Orgoglio Nichelino’

La Città di Nichelino organizza domenica 20 giugno, dalle ore 17, la seconda edizione della manifestazione “Orgoglio Nichelino”. Iniziativa arcobaleno in nome e per la difesa dei diritti delle persone LGBTQIA+. “Obiettivo principale della manifestazione è quello di sensibilizzare tutt* sulle tematiche LGBTQIA+, al fine di costruire una società più accogliente e meno discriminante, favorendo il superamento di stereotipi e pregiudizi” dicono il sindaco Giampiero Tolardo e l'assessora alle Pari opportunità Valentina Cera.

Interverranno:- Giampiero Tolardo, sindaco della Città di Nichelino-Valentina Cera, assessora alle Pari Opportunità della Città di Nichelino- Alessandro Azzolina, Vicepresidente del Circolo Arci Uisp Circolo Primo Maggio Nichelino- Alessandra Fantini, associazione Agedo Torino- Volontarie dell' Associazione Città Incantata- Volontarie del collettivo Nichelinoredbench. Nel corso della manifestazione sono previsti:- intrattenimenti con musiche e balli in sicurezza- reading Arcigay Torino “Ottavio Mai”- testimonianze- flash mob pro #DDLZAN In caso di maltempo l'iniziativa sarà rimandata a data da destinarsi.



16 giugno 2021, Aggiornato alle 11,54

Informazioni Marittime

La Spezia, il libro sulla Festa della Marineria 2013 e 2015 protagonista di un evento benefico

In programma il 25 e 26 giugno l'evento promosso da AdSP Mar Ligure Orientale e Stella Maris

Grazie alla collaborazione tra AdSP Mar Ligure Orientale e Stella Maris, il libro stampato dall'Authority portuale nel 2015, che raccoglie storia ed immagini delle due edizioni della *Festa della Marineria 2013 e 2015*, cui l'Autorità portuale, oggi AdSP, contribuì in maniera significativa, assieme al Comune della Spezia, esce dai magazzini dell'ente di Via del Molo e diventa protagonista di un evento benefico in programma il 25 e il 26 giugno prossimi in Largo Fiorillo. Lo hanno annunciato in conferenza stampa il presidente dell'AdSP, **Mario Sommariva**, e Fra **Gianluigi Ameglio**, parroco della Stella Maris.

Il libro in oggetto, contiene la narrazione per immagini di due eventi che catalizzarono l'attenzione dell'intero Paese sul nostro porto e sulla nostra provincia, stampato in 3.000 copie dall'ora Autorità portuale, e raccoglie oltre 900 immagini che ben rappresentano il senso, la varietà e la qualità degli eventi, legati al mare, alla sua cultura ed economia che si svolsero in quei giorni.

Il 2013 fu l'anno dei grandi velieri, di quelle Tall Ships che eccezionalmente inclusero, nella **Lycamobile Mediterranean Tall Ships Regatta**, la nostra città, facendone la tappa conclusiva. Partner dell'evento fu la STI, Sail Training International. L'alimentazione, la cultura del cibo furono invece gli argomenti principali dell'edizione 2015, in linea con il tema al centro di Expò 2015, "Nutrire il pianeta, Energia per la vita", ma anche le tante attività legate ai prodotti tipici del nostro Golfo, dai mitili alle ostriche alle acciughe, per arrivare ai tanti piatti tipici proposti dai ristoratori: cibo di mare che è "cultura di mare", spettacoli sul mare e letture di grandi autori che con il mare hanno un rapporto saldo ed antico, mostre ed approfondimenti e laboratori scientifici per i più piccoli. Protagonisti, tra gli altri, furono Gualtiero Marchesi, Heinz Beck, Mauro Uliassi, Chef Rubio, Filippo La Mantia, Chiara Maci, Viviana Varese e Sandra Ciciriello, Antonia Klugmann, Marco Bianchi, Mauro Ricciardi e Luciano Tona. E poi gli spettacoli di GroupeF, Luca Zingaretti, Ascanio Celestini, Amanda Sandrelli, Valentina Lodovini. Inoltre conferenze, incontri, approfondimenti, presentazioni di libri, con personalità del mondo della scienza, della letteratura, dell'imprenditoria, che affrontarono, in tempi non sospetti, i temi della sostenibilità, dalla biodiversità, dell'economia, della cultura, della disabilità. E poi le edizioni speciali di Portolab e delle Avventure di un Grande Contenitore, percorsi didattici ed innovativi come, tra i tanti, acustica subacquea, botanica marina, pesci e sottomarini, realizzati in collaborazione con imprese, associazioni ed Enti di ricerca come Contship Italia, Gruppo Tarros, Marina Militare, CNR ISMAR - Percorsi nel Blu, CSSN - NATO STO CMRE – INGV, DLTM, ENEA, INGV, LABTER, UNICEF, UISP...

Nel 2015, parve quindi necessario all'AP, presieduta allora da **Lorenzo Forcieri**, per non disperdere la preziosa memoria della Festa, documentata da centinaia di immagini anche di grande valenza artistica, riunire, in un unico volume di 380 pagine, tutto il materiale

iconografico raccolto. Tutte le copie del libro, a causa di vicissitudini varie, sono purtroppo state custodite all'interno di un magazzino fino ad oggi, quando il presidente Sommariva ha deciso di distribuirli ai cittadini ed a quanti ne faranno richiesta, fino ad esaurimento scorte.

"Questa operazione – ha detto il presidente Sommariva - possiede una duplice valenza: da una parte viene compiuta un'azione che mira a sottrarre all'oblio e al deterioramento centinaia di libri che costituiscono una preziosa memoria storica della nostra città, del nostro porto e dei cittadini della nostra provincia. Dall'altra, il risvolto sociale che deriverà dal ricavato della loro vendita che, gestito dalla Stella Maris e da Padre Gianluigi Ameglio, con i volontari della parrocchia, certo darà sostegno e sollievo ai più deboli". L'operazione, che si svolgerà come detto i giorni 25 e 26 giugno, dalle ore 9 alle ore 13, presso il Terminal 1 in Largo Fiorillo (a fianco della Capitaneria di Porto), sarà gestita dalla Parrocchia Stella Maris, situata all'interno del Porto Mercantile della Spezia, i cui volontari da sempre si prodigano a svolgere, coadiuvati dal parroco Gianluigi Ameglio e dal confratello, padre Ennio Bellocchi, il servizio pastorale dei lavoratori portuali e della gente di mare.

I proventi della vendita del volume, fissati a 10 euro, base minima dell'offerta, saranno quindi presi in carico dalla Stella Maris che li utilizzerà per supportare coloro che ne hanno più bisogno. Nei locali appositamente approntati sopra la Chiesetta situata dentro il porto, si promuovono infatti opere di accoglienza nei riguardi dei migranti e degli itineranti. Gli spazi sono anche sede operativa di uno dei ventisei Comitati Territoriali italiani del Welfare della Gente di Mare, presieduto dalla Guardia Costiera, che nascono per offrire l'indispensabile assistenza ai marittimi di ogni nazionalità che approdano nei sorgitori nazionali. Il Comitato Locale è composto dai rappresentanti del cluster marittimo locale.

"La parrocchia portuale della Stella Maris con i suoi volontari ringrazia per la singolare iniziativa che si inserisce in un processo che, con il sostegno dell'AP, l'ha portato ad essere operativa come vettore di sostegno spirituale e umano per i marittimi e per tutto il cluster portuale - ha detto Padre Ameglio -. Quanto sarà raccolto verrà destinato ad iniziative di sostegno alle famiglie e alle fragilità della Gente di Mare. Inoltre vogliamo essere di cerniera con la città e il mondo che si occupa di educazione".

**CORRIERE
CESENATE**

Cesena fa spazio ai bambini e ai ragazzi e alla loro voglia di sport

L'attività è gratuita e rivolta a chi ha dai 5 ai 14 anni

"È un gioco di squadra". Lo ha detto a chiare lettere poco fa in conferenza stampa in Comune Lorenzo Tersì, coordinatore del Comitato strategico di Cesena sport city. Da domani dieci società sportive saranno insieme per proporre diverse attività ai bambini e ai ragazzi dai 5 ai 14 anni. Il progetto proseguirà fino al 12 luglio. L'appuntamento sarà al parco Ippodromo dalle 17 alle 19, ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Ogni volta si alterneranno due società sportive in modo che i ragazzi possano provare diverse discipline.

"Il nostro desiderio - ha detto **Andrea Dondi**, presidente del Coni dell'Emilia-Romagna - è che i ragazzi possano tornare a stare insieme e a divertirsi, dopo un anno e mezzo di stop dovuto alla pandemia".

In questo nuovo progetto, una novità assoluta con diverse società sportive insieme per la prima volta, al **Comune** di sono affiancati il **Coni e la Technogym**.

"Questa iniziativa è stata fortemente voluta dall'**Amministrazione comunale** che desidera promuovere l'accesso allo sport da parte di tutti i cittadini", ha proseguito **Tersi**. **Gli ha fatto eco il vicesindaco Christian Castorri**: "L'Amministrazione comunale ha avviato sullo sport un percorso con obiettivi ambiziosi. Quello principale è **creare condizioni tali che il mondo sportivo della città possa esprimersi**. Quello di stamattina è il primo passo di collaborazione tra diverse associazioni della città. Dai prossimi mesi ci sarà la possibilità di elaborare altri progetti e ci sarà spazio per tutti, anche per chi questa volta non è coinvolto".

In collegamento audio-video da Roma è intervenuta **Cecilia D'Angelo, del Coni nazionale**. in collegamento da Roma: "Oggi diamo il via a questo esperimento, il primo vero esempio di lavoro comune e di condivisione degli spazi. Qua a Roma vorremmo capire se questo esempio di Cesena è esportabile su tutto il territorio nazionale".

A supportare e fornire materiale al progetto vi è la **Technogym** che sin da subito ha sostenuto l'idea. "Cesena sport city è una grande opportunità per Technogym e siamo molto felici di dare il contributo a questo nuovo progetto che parte domani. Noi abbiamo nel Dna i giovani e lo sport e ci stanno a cuore i sani stili di vita", ha detto **Erica Alessandri, membro del Cda di Technogym e della Wellness Foundation**.

Infine, **Antonio Palareti, presidente dell'Endas di Cesena** ha aggiunto: "Abbiamo voluto capire se questa idea fosse realizzabile. Abbiamo inteso che a molti stava a cuore il bene comune. Ci siamo confrontati e ognuno ha messo le sue migliori competenze. Questa collaborazione a dieci è il primo caso a Cesena", un bell'esempio per tutti.

Per poter accedere alle attività è necessario, da parte dei genitori, la **firma di una liberatoria** che certifichi l'idoneità da parte del figlio. Sul posto è presente un **defibrillatore** con diverse persone abili all'uso, in caso di necessità.

Oltre a Coni e Technogym si sono unite 10 associazioni sportive della città: **Atletica Endas Cesena, Cesena Rugby, Livio Neri Asd, Nuova Virtus Cesena, San Vittore Polisportiva, Torresavio Calcio Asd, Uisp – Forlì-Cesena, Unione Sportiva “Renato Serra” – Ginnastica Artistica, Volley Club Cesena, Cesena Triathlon**.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il **vicesindaco Castorri** ha ringraziato, tra gli altri, **Milena Ugolini** del competente ufficio comunale e ha voluto ricordare sull'utilizzo degli impianti che **"è finito il tempo in cui ogni società sportiva aveva il proprio**. Per la gestione, ci dovrà essere collaborazione tra le diverse società. **Magari di 40 impianti ne avremo solo dieci, ma questi saranno sempre aperti, anche di mattina**. Tutto lo sport di base dovrà poter contare sull'utilizzo degli impianti. **Questo è il nostro obiettivo e so anche che sarà difficile da raggiungere, ma è lì che si deve puntare"**.

FORLI'24ORE.it

Cesena. Parte ufficialmente il nuovo centro di avviamento allo Sport

Si tratta di un progetto multidisciplinare pensato al fine di avvicinare i giovani cesenati, tra i 5 e i 14 anni, alla pratica sportiva

Debutta a Cesena il nuovo centro di avviamento allo sport dedicato ai giovanissimi e realizzato nell'ambito del progetto "Cesena Sport City", grazie alla collaborazione di CONI e Technogym. Nello specifico, si tratta di un progetto multidisciplinare che ci accompagnerà fino al 12 luglio 2021 e pensato al fine di avvicinare i giovani cesenati, tra i 5 e i 14 anni, alla pratica sportiva anche grazie all'impegno e alla costante collaborazione di tutte le associazioni sportive del territorio. La presentazione è avvenuta martedì mattina nella Sala del Consiglio del Municipio alla presenza del Vicesindaco e Assessore allo Sport Christian Castorri, del Coordinatore di Cesena Sport City Lorenzo Tersi, di Erica Alessandri, membro del Consiglio di Amministrazione di Technogym e della Wellness Foundation, Cecilia D'Angelo del CONI nazionale e Andrea Dondi del CONI Emilia-Romagna, di Umberto Pallareti, in rappresentanza delle Polisportive e di tutte le Associazioni sportive aderenti.

Da sempre lo sport costituisce una esperienza formativa completa per lo sviluppo psicofisico e sociale dell'essere umano. Storicamente la sua valenza educativa è posta al centro della crescita dei giovanissimi che in questo modo, anche grazie a una sana competizione, apprendono il rispetto delle regole, di comportamenti etici, del confronto con l'altro, di problem solving e di adattamento creativo a nuove situazioni. È proprio su queste premesse che nasce "Cesena Sport City", il progetto pluriennale dell'Amministrazione comunale che promuove la nuova immagine della città che coniuga mobilità sostenibile e rigenerazione degli impianti sportivi promuovendo la buona e sana pratica sportiva a tutte le età.

Situato presso il Parco Ippodromo, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, il Centro coinvolgerà numerose società sportive del territorio che, assieme ai Comitati regionali del CONI, avvicineranno i giovani a diverse discipline sportive grazie a strumenti ed attrezzature fornite da Technogym. L'obiettivo è quello di favorire l'attività motoria dei giovani avvicinandoli ai corretti stili di vita ed alla cultura dello sport.

I giovani avranno così la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive, elemento fondamentale per la costruzione di un bagaglio motorio vario e completo, con l'opportunità di scoprire il loro talento aiutandoli ad orientarsi verso una eventuale pratica agonistica. Il modello prevede il coinvolgimento di minimo due discipline scegliendo tra sport individuali e di squadra.

Molte le associazioni sportive cesenati che hanno aderito al progetto che, assieme al CONI e a Technogym, saranno il vero motore dell'iniziativa accogliendo nei prossimi mesi tutte le altre realtà associative locali che vorranno prendere parte alla virtuosa esperienza.

Le associazioni sportive che hanno aderito sono:

Aletica Endas Cesena, Cesena Rugby, Livio Neri Asd, Nuova Virtus Cesena, San Vittore Polisportiva, Torresavio Calcio Asd, Uisp – Forlì-Cesena, Unione Sportiva “Renato Serra” – Ginnastica Artistica, Volley Club Cesena, Cesena Triathlon.



"La Cultura si colora di Estate" in Limonaia di Villa Strozzi a Firenze

L'Associazione Culturale “La Limonaia”, torna a dedicarsi all’opera di rivitalizzazione dell’affascinante patrimonio artistico rappresentato dalla **Limonaia di Villa Strozzi** e della sua riconversione in un **vivace centro culturale di riferimento per la città**. Grazie alla collaborazione di importanti partner nazionali ed internazionali, ma soprattutto di una ricca ed eterogenea compagine di associazioni e artisti attivi sul territorio, viene posto come importante obiettivo quello di **operare come un catalizzatore per tutte quelle energie giovani e vivaci che si agitano nel sottobosco locale, dando loro spazio, visibilità e immergendole in un contesto ricco di stimoli multisetoriali, così da incoraggiare la condivisione di saperi, gli scambi di idee e la nascita di nuove fertili collaborazioni**. L’idea cardine è quella di discostarsi dall’usuale immagine di centro di aggregazione estivo a base di musica e aperitivi, decisamente inflazionato nel nostro contesto di riferimento, andando ad occupare un ideale punto di convergenza tra esigenze ricreative della cittadinanza e sperimentazione di nuove contaminazioni tra discipline diverse e di nuovi linguaggi multimediali e innovativi.

L’offerta culturale, disposta lungo diverse fasce orarie nell’arco dell’intera settimana, ospita appuntamenti fissi, festival di rilevanza nazionale e coinvolgenti spettacoli dal vivo, distribuendosi all’interno delle tre location disponibili, ognuna opportunamente allestita e adeguata per assecondare tutte le possibili esigenze, tanto della fruizione quanto della messa in scena. Si tratta del **Teatro all’Aperto**, affacciato sullo scenografico sfondo del parco con una capienza di quasi 400 persone, che rappresenterà il fulcro dell’attività artistica durante l’intero arco della stagione estiva; la **Sala Polivalente**, circoscritta tra le suggestive vetrate della struttura concepita da Giuseppe Poggi, luogo ideale per ospitare installazioni multimediali, mostre d’arte e produzioni di musica sperimentale; e infine il **Giardino**, dove sarà allestito un palco al

cospetto della facciata illuminata della Limonaia, così da poter accogliere le attività culturali e ricreative aperte a tutti mantenendo una rigorosa politica di ingresso gratuito.

È stato inoltre scelto di suddividere il vasto e articolato palinsesto di eventi in **sette macrosettori** che, pur senza tralasciare le fertili e spontanee istanze di contaminazione che lilegano e intrecciano fra loro, possiedono una propria identità e soprattutto un proprio pubblico di riferimento; si tratta infatti di sette ambiti in cui gli organizzatori hanno avuto modo di operare e professionalizzarsi negli anni, col supporto di soggetti emergenti oppure di rilievo nazionale e internazionale, con i quali hanno instaurato rapporti di fiducia e stima reciproca, che anche nei tempi difficili che ci troviamo a vivere sono pronti ad essere riallacciati tornando a lavorare assieme.

Per quanto riguarda il **Teatro**, il quale ricopre una posizione di primo piano all'interno del progetto, ci sarà la collaborazione di associazioni culturali dotate di grande esperienza sul territorio, tanto dal punto di vista artistico quanto formativo nei confronti dei giovanissimi, come **Fa.R.M.**, o più specificatamente immersa nel contesto del Quartiere 4, **La Macchina del Suono**; di interessi poliedrici e multidisciplinari anche associazioni come **Teatro Artigianale** ed **EmozioNote**, che si divideranno tra messa in scena di spettacoli e workshop; così come farà la **L.I.F. Lega Improvvisazione Firenze** nel campo dell'improvvisazione teatrale; mentre moltissimi saranno gli spettacoli ospitati nella cornice del Teatro all'Aperto, dalle pregevoli produzioni locali ai musical, fino alla stand up comedy, con la presenza di indiscussi talenti quali **Giorgio Montanini e Francesco Arienzo**.

La **Musica**, la quale costituisce una sorta di fil rouge dell'intera offerta culturale, sarà esplorata secondo differenti latitudini e ampiezze, avvalendosi della inestimabile esperienza di soggetti quali l'associazione **Fiore sul Vulcano, Progeas Family**, con specifico focus sul fronte laboratoriale; mentre le storiche **Associazione Music Pool e Musicus Concertus**, nell'ambito di **Network Sonoro Estate**, proporranno un calendario di concerti che spaziano dal jazz al cantautorato passando per il funk, **Suoni Riflessi** si occuperà di musica classica, sempre in chiave squisitamente originale, così come farà l'**Accademia del Maggio Musicale Fiorentino**.

La **Danza**, che rappresenta una disciplina ideale per valorizzare gli spazi della Limonaia, sarà approfondita a partire dal poliedrico lavoro dell'associazione **LUV Dance Movement**, per poi estendersi in direzioni diverse, ognuna caratterizzata dal proprio ampio respiro, con **Opus Ballet**, la **Scuola del Balletto di Toscana** e tantissime altre associazioni con cui Villa Strozzi ha avuto il piacere di stringere forti legami, anche mediante iniziative maggiormente improntate alla

socialità come quella proposta da **Lindy Hop in Florence**. Di grande pregio è inoltre la selezione di partner legati al mondo dei Linguaggi innovativi, il Multimediale e l'Arte contemporanea, a partire dalla collaborazione di rilievo internazionale con **Bright Festival**, fino all'**ISIA Istituto Superiore per le Industrie Artistiche**, lo **IED Istituto Europeo Design**; altre proposte di grande interesse sono quelle di **Factory Athena**, che curerà il **VII Festival del riciclo e delle buone pratiche**, la rassegna di poesia performativa **Poesia ininterrotta** e il progetto **Linguaggi Possibili** del **Collettivo Loredana**.

Nella suggestiva cornice del Teatro all'Aperto avranno luogo anche numerose iniziative legate al **Cinema**, organizzate da diversi soggetti dotati di lunga esperienza ed interessi quanto mai eterogenei, quali il **Firenze Film Corti Festival**, giunto alla sua 7° edizione, l'**Associazione Rive Gauche Festival** e l'**Associazione Culturale Off Cinema**.

Indissolubilmente legate alla filosofia e modus operandi che fa da sfondo all'intero progetto sono tutte quelle proposte che rientrano nella macrocategoria **Ambiente**, tra le quali spicca l'attivazione di un'**Area Green**, intesa come spazio per il confronto attivo con la cittadinanza in materia di sostenibilità e cultura ambientale, grazie alla mediazione di associazioni specializzate del territorio, che organizzeranno workshop e seminari coordinando un'esperienza coinvolgente e dinamica a 360°; ci saranno inoltre il supporto e le competenze di **ND Studio** sull'architettura e il design sostenibile e, nell'ottica di valorizzare gli spazi a disposizione promuovendo una riscoperta consapevole delle loro meraviglie naturali e artistiche, del progetto di turismo non convenzionale **Firenze inEsplorata**.

Il macro settore inerente la tematica **Sociale**, infine, opererà come collante per molti dei progetti che figurano nelle altre aree disciplinari, come ad esempio **Fa.R.M. per le scuole**, o l'iniziativa a cavallo tra danza e sport coordinata dal **Movimento Sportivo Popolare (MSP)**, oppure le attività organizzate sul lussureggiante sfondo del grande parco di Villa Strozzi da **UISP**, per coinvolgere bambini, famiglie e curiosi di ogni età. Ciò che si vuole realizzare è l'implementazione del concetto di sistema culturale, che lega la Limonaia di Villa Strozzi ad una più ampia rete di associazioni, comunità di cittadini e imprese volte a valorizzare il rigoglioso coacervo di risorse artistiche, umane e sociali presenti sul territorio. Grazie ad un programma concepito per liberare le potenzialità insite in questo vivace network territoriale votato alla multidisciplinarietà e all'innovazione per coniugare propositivi ricreativi, di diffusione culturale e formativi, per interessare e coinvolgere un pubblico il più possibile ampio e multiforme, nell'ottica di consolidare nei visitatori un'abitudine a vivere gli spazi della Limonaia di Villa Strozzi come un

luogo familiare, stimolante e accogliente dove coltivare i propri interessi, scambiare e raccogliere idee ma soprattutto vivere la città di Firenze in modo più consapevolmente libero e proiettato verso il futuro.

Per ulteriori informazioni e programma: www.lalimonaiastrozzi.it